

# Gino Pastega

*Poesie tratte da "I miei occhi nel mare"*  
2003, Campanotto Editore  
Paisan di Prato (UD)



I miei occhi nel mare,  
un fluido volto  
che trasmuta e ritorna  
Solo i colori raccolgo  
memoria dell'istante,  
metamorfosi inconsapevole  
del mio esistere per sempre

90 Castelli sulla riva  
d'antica sabbia fine  
partono con le onde  
in bianche nuvole di spuma  
e bambini nel sole  
per mano intrecciati  
giocano il futuro  
sfidano il presagio

*... Da Venezia, da questa Città – Porto dell'Anima, è iniziato il viaggio fantastico del "mio vascello" nei mari. È partito per scoprire ciò che è sconosciuto all'Uomo, spinto dal bisogno irrefrenabile di dare un senso al suo "esserci" nel mondo, in un estremo tentativo di trovare un destino che non sia solo la morte. Nessun naufragio lo può fermare. I miei occhi sono e rimarranno nel mare.*  
(dalla prefazione, Gino Pastega)

Nel mare dei foschi abissi  
le città morte vidi dei ricordi,  
i marinai arditi  
che più non fecero ritorno  
e il loro riso ucciso  
nelle bocche serrate  
e i loro occhi di vetro  
che non avevano palpebre  
e pur guardavano lontano,  
il loro canto spento  
nelle gole trafitte  
ancora palpitanti  
E per essi ho pianto  
che tenaci la loro fede  
stringevano a sé credendo  
di vivere dopo la morte

Gino Pastega è nato e vive a Venezia.  
Medico, libero docente universitario.  
Poeta narratore e saggista.  
Membro dell'Ateneo Veneto.  
Presidente dell'Associazione Culturale  
"Poesia Venezia".